

SCHEGGE DI VANGELO

Il pastore e la porta

SCHEGGE DI VANGELO

23_04_2018

Angelo

Busetto

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». (Gv 10,1-10)

L'immagine del pastore si arricchisce. Si distingue non solo dal mercenario, ma anche dal guardiano che si limita ad accudire le pecore nel recinto di notte. Si specifica poi con l'immagine della porta: il pastore entra dalla porta e poi diventa egli stesso 'la porta delle pecore'. Entrando attraverso Gesù troviamo il recinto di protezione e usciamo al pascolo della vita. Come non desiderare di guardare, seguire, amare Gesù, nostro pastore per ogni giornata che abbiamo da vivere?